Cultura Solution Tempo libero

Laterza

Quando a Bari c'era l'Emiro: Dedalo ripubblica il libro di Musca Questo pomeriggio alle ore 18 presso la libreria Laterza, per il cido dei «Mercoled) con la storia» in collaborazione con l'associazione Centro Studi Normanno Svevi, si presenta il libro di Giosuè Musca L'Emirato di Barl 847–871 nella nuova edizione Dedalo del 2023. Con il curatore Francesco Violante, medievista dell'Università di Bari, dialoga il direttore del Centro Studi Pasquale Cordasco.

L'Emirato di Bari è un testo scritto nel 1964

che resta un punto di riferimento per le indagini storiche relative alla Bari del IX secolo. Il libro conobbe una nuova edizione nel 1967; oggi è stato riproposto e aggiornato nelle note e nelle introduzioni. l'Emirato di Bari segna un periodo non molto lungo, poco più di vent'anni, durante i quali la città venne amministrata da tre Emiri, in coincidenza con il momento di massima espansione della dominazione araba sull'Italia del Sud.

Appuntamento sabato e domenica prossimi: 48 luoghi da visitare in tutta la Puglia, dalle città fino ai parchi naturalistici, le torri e le masserie

di Francesco Mazzotte

no degli slarghi storici di Bari si meriterebbe il plurale. Perché furono in due (Girolamo Barrucchelli e Stefano Fabbri) i ferraresi che trecento anni fa, nella piazza oggi denominata del Ferrarese, fecero progettare Palazzo Starita. Il nome attuale lo si deve, però, alla famiglia dal

Bari
La facciata
posteriore di
Palazzo Starita,
che si affaccia
su piazza
Mercantile
(l'altra dà
invece su piazza
Ferrarese). Il
restauro è in
corso, i visitatori
potranno



La primavera inizia davvero ma con le Giornate del Fai

quale l'immobile venne acquistato agli inizi del Novecento, la stessa che nel 2016 l'ha venduto alla Fondazione Puglia per poco più di quatra presto uno spazio d'arte e attività culturali. Intanto, sarà visitabile in via straordinaria per le «Giornate di Primavera» del Fai, iniziativa nazionale che questo weekend renderà eccezionalmente accessibili in Puglia 48 luoghi solitamente chiusi al pubblico o poco noti, con visite curate dai volontari del Fondo ambiente italiano e da centinaia di studenti formati dalle scuole per diventare guide turistiche in veste di «apprendisti cieroni».

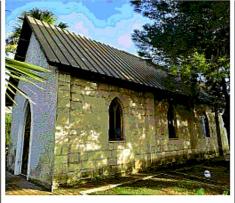
sti ciceroni».

Per conoscere la lista completa dei siti e le modalità di accesso basterà visitare il sito del Fai. Le delegazioni provinciali si sono già mobilitate per le presentazioni. E oggi tocca proprio a quella di Bari illustrare i luoghi che potranno essere visitati sabato 25 e domenica 26 marzo. Tra questi c'è un'altra splendida residenza nobiliare, Palazzo Vulpano-Sylos, complesso edificato nel Quindicesimo secolo nella parte più antica di Bitonto inglobando, in un impianto rinascimentale, una torre fatta costruire nel 1156 dal capostipite della famiglia, Goffredo Vulpano, ai tempi della rivolta filobizantina contro Guglielmo I re di Sicilia, detto il Malo.

Gli Acquaviva d'Aragona, conti di Conversano, fecero invece costruire nellaloro città il castello Marchione, risalente al Cinquecento, ulteriore dimora aristocratica tra quelle visitabili quest'anno in Terra di Bari, dove apriranno le porte al pubblico anche la Masseria Redenta di Altamura, interamente costruita con

e Altamura A destra, l'ex Ospedale Giuseppe Testa di Taranto, un tempo sanatorio antitubercolare in un'area salubre, contrada Rondinella, poi devastata dalla grande industria . Sotto a destra la Redenta di Altamura interamente costruita con pietra non lavorata si trova a pochi chilometri dal centro abitato, sulla via per Bari È una azienda agricola

sulla via per Bari. È una azienda agricola multifunzionalea conduzion familiare, di proprietà della famiglia Stasolla dai primi anni del Novecento.



pietra non lavorata, e un luogo di culto rupestre, peraltuo scoperto da poco, risalente al periodo tra l'Ottavo e Nono secolo, la cosiddetta Chiesa VI ubicata a ridosso del Ponte Acquedotto di Gravina di Puglia, diventato famoso nel mondo per essere stato set di alcune scene del film No Time to Die con Daniel Craig della

saga 007. In Salento, dove sono previste 13 aperture straordinarie, oltre all'Abbazia di Cerrate, unicobene Fai in Puglia, i luoghi visitabili sono stati organizzati lungo due itinerari,



uno storico, l'altro legato alle vie dell'olio, com'è stato illustrato ieri mattina in conferenza stampa a Gallipoli, scelta non a caso dopo la vittoria dell'undicesima edizione dell'iniziativa «I Luoghi del Cuore» con la chiesetta di San Pietro dei Samari. Tra i monumenti da ammirare, ci sono la chiesa dei santi Niccolè e Cataldo a Lecce e l'annesso cimitero monumentale, oltre a tutta una serie di franto i joogei, dal Granafei di Gallipoli a quello di San Ligorio, alla Masseria Carignani di Tuglie e al cinquecentesco Palazzo Marchesale «Del Tufo» a Matino, dove oggi ha sede il Museo d'arte contemporanea MacMa.

Nel fine

settimana

tornano le

«Giornate di

Fai, evento dedicato al

patrimonio

. culturale e

del Paese

domenica 26

a 31esima

dell'iniziativa che in Italia

l'apertura straordinaria di

(solitamente

naccessibili) in ben 400 città.

Le visite sono a

contributo libero e gestite

dai volontari

del Fai, affiancati da

studenti in

ciceroni. Per

scoprire quali sono i 48 luoghi che potranno

essere visitati

in Puglia, consultare il

giornatefai.it

sito www

veste di apprendisti

oltre 750

edizione

marzo si terrà

Primavera» del

Nella Bat saràpossibile visitare posti sconosciuti ai grandi circuiti del turismo a Bisceglie, Corato, Trani e Barletta, città quest'ultima dovè ci sarà l'apertura della torre Libraria e, con l'allestimento della collezione di pupi di Michele Immesi, della torre Angioina del Castello, mentre nella provincia jonica sarà aperto, tra i tanti, l'ex Ospedale Giuseppe Testa di Taranto, un tempo sanatorio antitubercolare i un'area salubre, in contrada Rondinella, poi devastata dal-

natorio antitubercolare in un'area salubre, in contrada Rondinella, poi devastata dalla grande industria. Da segnalare, ancora, il seicentesco palazzo di Torre Guevara, nel territorio di Orara di Puglia, in provincia di Foggia, e il Parco naturalistico di Punta Penne-Punta del Serrone, sul litorale nor di Brindisi, dove nel mezzo di una distesa di macchia mediterra nea sorgono strutture di difesa della costa risalenti al primo conflitto mondiale affiancate a testimonianze difensive del Sedicesimo secolo

© RIPRODUZIONE RISERVAT

Poesia

Premio Fariello «Sulle ali della Libertà» al terzo anno

orna il premio nazionale di poesia «Sulle ali della Libertà», giunto ala terza edizione, in memoria di Alessandro Fariello, giovane di Grumo Appula affetto da Sma, scomparso il 9 marzo 2021 a soli 36 anni. Alessandro è stato un ragazzo dalla sensibilità fuori dal comune, definito «il poeta guerriero» per la capacità di sfidare anche la sua crudele malattia con i propri versi. Il concorso letterario è sembrato il modo più giusto di ricordarlo, in rispetto della sua personalità, del suo cuore, delle sue enorni capacità espressive. L'evento è a cura dell'associazione Angeli senza Frontiere di Bitonto, guidata dal presidente Vito Plantamura, per dare concretezza ad un'idea subito sembrata naturale agli amici di Alessandro e ai suoi genitori. Il premio si compone di una sezione senior, denominata



Selfie Alessandro Fariello, scomparso nel 2021, con i suol genitori

«Poesia inedita», con un unico testo in lingua italiana avente per tema «La stazione – Un immaginario evocativo» Su questo concetto si eserciteranno i partecipanti maggiorenni. Da questa edizione è prevista anche una sezione «Junior», avente per tema «L'amicizia», dedicata ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. L'iscrizione è gratuita e tutti i testi dovranno essere inediti. Ogni autore, inoltre, potrà partecipare con una sola poesia in lingua italiana (versi liberi o in metrica), che dovrà attenersi al tema proposto. Quest'anno l'International President della giuria è Hafez Haidar, docente e scrittore libanese naturalizzato italiano nonché direttore generale della Camerata dei Poeti di Firenze. La cerimonia di premiazione si terrà il 16 dicembre a Grumo Appula nella sala eventi del Comune. Le poesie dovranno essere inviate all'indirizzo mail premioalessandrofariello3 @gmail.com.

Nicola Lavacca